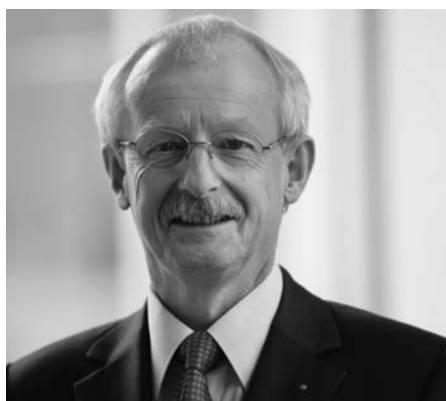


Esercizio 2007/2008 della CPE Cassa Pensione Energia

La CPE resiste ai marosi dei mercati finanziari

Nell'esercizio dal 1° aprile 2007 al 31 marzo 2008, la CPE Cassa Pensione Energia ha conseguito un rendimento comparativamente superiore alla media. L'applicazione coerente della strategia d'investimento ha dato i suoi frutti nonostante il difficile contesto di mercato.



Kurt Baumgartner,
Presidente del Consiglio di amministrazione

La prima metà del 2007 ha ricalcato il buon andamento degli anni borsistici precedenti e i mercati finanziari hanno segnato un'evoluzione soddisfacente, ma con l'autunno sono subentrate difficoltà sempre maggiori, sfociate infine nella ben nota crisi dei subprime. Ciò ha comportato una forte flessione dei rendimenti per tutte le casse pensioni. Pur in un contesto difficoltoso, la CPE Cassa Pensione Energia è riuscita a ottenere risultati apprezzabili, tanto è vero che a fine dicembre 2007 il suo rendimento d'investimento per l'anno civile 2007 si è attestato sul 7,06%, mentre nello stesso periodo la performance media delle casse pensioni svizzere con un patrimonio superiore a un miliardo di franchi è stata del 2,54%, come evidenzia l'indice delle casse pensioni del Credit Suisse. Da uno studio comparativo pubblicato dall'Associazione svizzera delle Istituzioni di previdenza (ASIP) risulta che il rendimento annuo medio

delle casse pensioni considerate è stato pari all'1,8%.

La crisi dei subprime riduce i rendimenti

Nel primo trimestre 2008 l'andamento negativo sui mercati finanziari si è intensificato, riducendo anche i risultati d'investimento della CPE, cosicché nell'esercizio 2007/2008, conclusosi il 31 marzo, il rendimento d'investimento è sceso al -2,2% (esercizio precedente 7,3%). Parallelamente il grado di copertura è calato al 116,60% (esercizio precedente 125,11%).

All'inizio del 2007 era diffusa la speranza di poter conseguire nuovamente un buon rendimento a rischio ridotto sugli investimenti finanziari. Dopo cinque anni favorevoli, alcuni media e specialisti chiedevano alle casse pensioni di impostare in modo più offensivo la loro strategia d'investimento, per ottenere

maggiori redditi e migliorare così le proprie prestazioni. Ma le cose sono andate diversamente: la problematica dei subprime ha travolto i mercati finanziari in una crisi, da cui non si sono ancora ripresi. L'umore è improvvisamente cambiato e ne è conseguito un forte calo dei rendimenti d'investimento. Il risvolto positivo è che ora le discussioni sulla distribuzione delle eccedenze e sul miglioramento delle prestazioni vengono condotte in forma molto più realistica che nella primavera del 2007.

Il miglioramento delle prestazioni richiede sufficienti fondi liberi

Il legislatore impone alle casse pensioni di adeguare al rincaro solo le rendite d'invalidità e per i superstiti obbligatorie, mentre nell'ambito delle prestazioni sovraobbligate

Continua a pagina 2

La CPE Cassa Pensione Energia in breve

	2007/2008	2006/2007
Numero di imprese affiliate	168	167
Numero di assicurati attivi	10060	9870
Numero di beneficiari di rendite	6122	6024
	CHF milioni	CHF milioni
Prestazioni regolamentari	216,6	215,3
Totale capitale di previdenza	4525,7	4383,6
Investimento patrimoniale	5247,0	5480,6
Grado di copertura	116,60%	125,11%
Performance	-2,2%	7,3%

Continua da pagina 1

rie le casse sono libere di decidere sul miglioramento delle stesse. Comunque resta di fatto che dei miglioramenti delle prestazioni quali le indennità di rincaro non coattive, sono realizzabili solo se una cassa pensione dispone di sufficienti fondi liberi e ciò presuppone

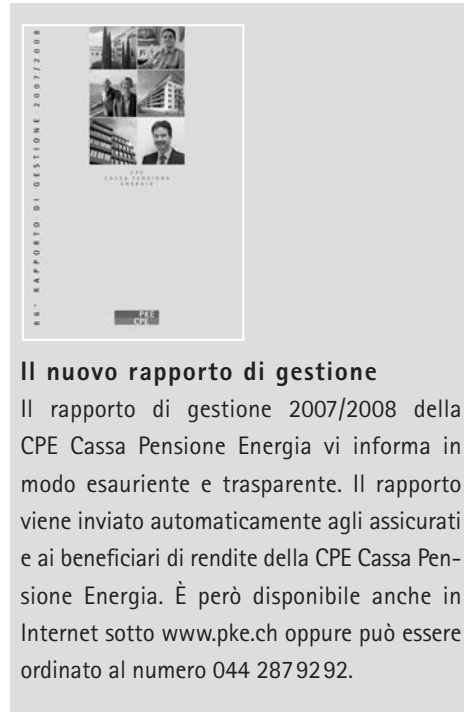


Clivia Koch, Presidente della Direzione

pone che in precedenza siano stati costituiti gli accantonamenti attuariali necessari e che le riserve per fluttuazioni di valore abbiano raggiunto l'entità obiettivo.

La nuova strategia d'investimento

La CPE ha rielaborato la sua strategia d'investimento sulla base di uno studio di Asset & Liability e l'ha applicata a partire dal 1° ottobre 2007. La nuova strategia presenta solo una lieve flessione del rendimento atteso a fronte di un rischio nettamente ridotto (cfr. «La strategia d'investimento come base del successo», CPE esclusivo novembre 2007). In questo modo, la CPE ha ottimizzato il rendimento e il rischio rispetto alla strategia precedente. L'87° Assemblea ordinaria dei delegati si svolgerà il 19 settembre 2008 a Locarno.



Il nuovo rapporto di gestione

Il rapporto di gestione 2007/2008 della CPE Cassa Pensione Energia vi informa in modo esauriente e trasparente. Il rapporto viene inviato automaticamente agli assicurati e ai beneficiari di rendite della CPE Cassa Pensione Energia. È però disponibile anche in Internet sotto www.pke.ch oppure può essere ordinato al numero 044 287 92 92.

Disciplina e trasparenza: i fattori chiave della gestione patrimoniale

Pur non avendo ancora trovato la pluricitata sfera di cristallo, negli ultimi anni la CPE è sempre riuscita a conseguire buoni risultati d'investimento. I fattori determinanti in tale contesto sono stati diversi.

Tra il 2000 e il 2007 il rendimento di portafoglio medio conseguito si è aggirato intorno al 5,95% p.a. Il benchmark di riferimento per tale periodo indicava un rendimento medio del 3,05% p.a. Ciò significa che in media la CPE ha sovraperformato il benchmark di quasi 3 punti percentuali all'anno.

Rendimento e rischio

Di regola un rendimento maggiore implica un rischio maggiore e anche la CPE non può sottrarsi completamente a tale principio. Per la misurazione del rischio si considera spesso la volatilità, ossia l'oscillazione media del

rendimento. Essa evidenzia che il rischio del portafoglio CPE, pari a circa il 7,90% p.a., è stato superiore a quello del benchmark (ca. 7,20% p.a.). Però la sola volatilità non basta per valutare se il maggior rischio del nostro portafoglio è stato sufficientemente compensato dal maggior rendimento.

Per determinare se il rendimento migliore è correlato con un rischio troppo elevato, la rischiosità del portafoglio viene fatta coincidere con quella del benchmark (indice Modigliani Modigliani). Secondo questo metodo, il portafoglio CPE portato a uguale livello di rischio del benchmark ha ottenuto un sovra-

rendimento di circa il 2,50% p.a., ossia il maggior rischio si è rivelato pagante.

Solido rendimento in ogni situazione

Nel periodo dal 2000 al 2007 lo sviluppo del mercato ha registrato due fasi, una positiva (2004-2007) e una negativa (2001-2003). Può sorprendere che la performance del portafoglio si sia mantenuta sempre su livelli relativamente solidi, a prescindere dall'evoluzione del mercato. Considerando i singoli mesi degli anni dal 2000 al 2007, si evince che il benchmark è stato oltrepassato in 67 di 96 mesi

(71% di tutti i casi) e una sovraperformance è stata realizzata perfino in 25 dei 38 mesi contrassegnati da uno sviluppo negativo del mercato (65% dei casi).

Fattori di successo nell'ottica della CPE

Fondamentalmente alla base del successo ci sono tre fattori: gestione completa del patrimonio, disciplina e trasparenza, ovvero governance.

Il patrimonio della CPE viene gestito in modo completo e unitario. Ciò consente di prevenire dettagliatamente il rischio in relazione alle categorie d'investimento, ai segmenti di mercato e alle singole posizioni. A seconda della situazione di mercato, si può, per esempio, assumere volutamente un rischio più alto nella categoria delle azioni e sminuirne l'impatto tramite un rischio minore nell'ambito delle obbligazioni CHF. Con questo sistema la CPE cerca di raggiungere in modo più equilibrato il suo obiettivo di rendimento, ma naturalmente anche noi non possiamo sottrarci interamente alle fasi di evoluzione negativa del mercato che sempre si ripresentano.

L'implementazione disciplinata della strategia e della tattica d'investimento garantisce coerenza nella gestione del portafoglio. I risultati delle analisi e le previsioni di mercato non vanno negati solo per il fatto che l'avverarsi delle prognosi non è sicuro. Nella gestione del portafoglio occorre agire in modo mirato e coerente anche nelle situazioni in cui le previsioni non sembrano confermarsi in un primo momento, altrimenti si corre il rischio di trovarsi sempre due passi indietro rispetto all'evoluzione del mercato.

La trasparenza è alla base di ogni decisione consapevole, non solo nell'ambito delle attività operative, ma anche nei vari livelli decisionali. A tale proposito oggi entra in gioco anche il concetto di governance. Come in passato, la CPE si mantiene aggiornata per

quanto attiene alla relativa organizzazione. Il Comitato d'investimento neocostituito e gli ultimi aggiornamenti delle direttive e dei processi interni, consentiranno anche in futuro una gestione flessibile e trasparente degli investimenti patrimoniali

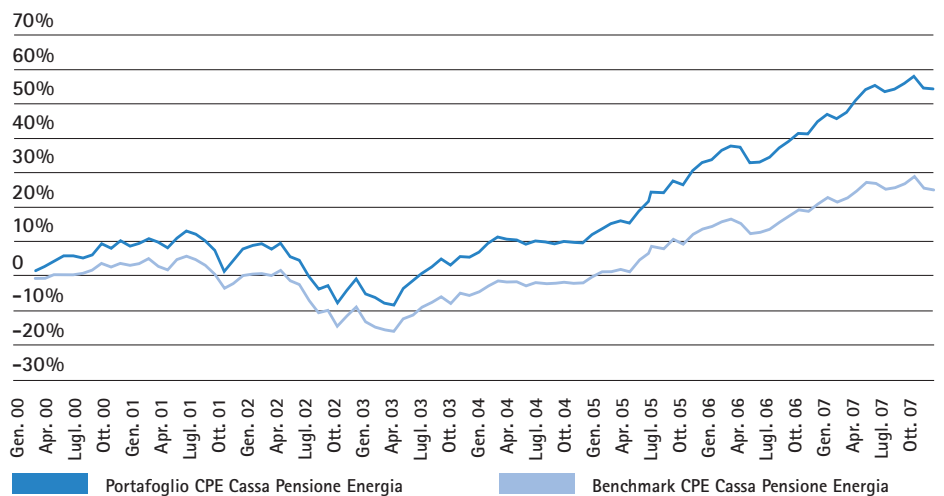
Il passato non garantisce il futuro

I requisiti posti alla gestione del portafoglio non si sono inaspriti appena con lo scoppio della crisi del mercato finanziario e il contestuale regresso dell'economia. Le condizioni di mercato mutano spesso con

grande rapidità e devono essere monitorate costantemente. La risposta alla domanda se la CPE ha agito correttamente, arriva sempre e solo in un secondo tempo. Sta di fatto, comunque, che nella CPE la gestione del portafoglio viene effettuata con grande accuratezza e trasparenza, per cui, con la necessaria porzione di fortuna, dovrebbe essere possibile anche in futuro conseguire buoni risultati d'investimento.

*Christoph Auckenthaler,
responsabile investimenti
Stefan Kühne, Portfolio Manager*

Analisi della performance 2000-2007



CPE - performance e grado di copertura		
Istituto di previdenza	Performance	Grado di copertura
Comparto 100	dal 1.1. al 30.6.2008	al 30.6.2008
CPE Fondazione di previdenza Energia	-3,91%	ca. 99,3%
Benchmark	-4,50%	
Comparto 120	dal 1.1. al 30.6.2008	al 30.6.2008
CPE Fondazione di previdenza Energia	-6,56%	ca. 115,7%
Benchmark	-9,16%	
Cooperativa	dal 1.1. al 30.6.2008	al 30.6.2008
CPE Cassa Pensione Energia	-6,63%	115,8%
Benchmark	-9,16%	

Vista indisturbata su lago e montagne

Nell'ambito del nuovo complesso abitativo «freiesicht», ubicato a Wädenswil, sono sorti 144 appartamenti negli ultimi due anni. Dettagli di un progetto immobiliare di prestigio realizzato con successo dalla CPE Cassa Pensione Energia.

Le case plurifamiliari del complesso residenziale «freiesicht» sono caratterizzate da un'architettura funzionale e ben studiata. Gli eleganti corpi di fabbrica hanno un aspetto leggero e trasparente. Al centro si colloca la struttura agricola originaria risalente al 18° secolo, formata da una casa colonica, un adiacente lavatoio e un fienile. Gli antichi fabbricati sono stati completamente ristrutturati e conferiscono uno charme tutto particolare al nuovo complesso.

Dai singoli appartamenti si gode una vista mozzafiato, che in parte spazia oltre la città e il Lago di Zurigo fino alle Alpi Glaronesi e ha ispirato il nome tedesco della residenza. Le piante degli alloggi sono indicative di una voluta flessibilità, intesa a rispondere alle differenti esigenze dei locatari. Tale approccio trova riscontro nelle diverse tipologie di appartamenti, che vanno dal piccolo appartamento di 3½ locali al loft su due piani e al grande appartamento per famiglie. Stufe caminetto, giardini d'inverno, armadi a muro e materiali di alta qualità accuratamente scelti, soddisfano i bisogni abitativi del target di inquilini esigenti.

Anche sul piano della produzione di calore la CPE ha scelto soluzioni avveniristiche, optando coerentemente per le energie rinnovabili. Così su una distanza di 12,6 km sono state posate a ca. 300 m nel sottosuolo 42 sonde geotermiche e l'energia prelevata è sufficiente per riscaldare tutti i 144 appartamenti con due impianti a pompa di calore. Con una potenza totale di 455 kW, questa realizzazione

risulta essere la maggiore nel suo genere in Svizzera.

Il 1° luglio 2008, conclusasi puntualmente l'ultima fase di costruzione, i singoli appartamenti hanno potuto essere occupati. La domanda è elevata, tanto è vero che alla fine di giugno 2008 erano ancora disponibili solo pochi alloggi.



CPE Cassa Pensione Energia
 Telefono 044 287 92 22
 Freigutstrasse 16, 8027 Zurigo
 www.pke.ch, fax 044 287 92 29

CPE Fondazione di previdenza Energia
 Telefono 044 287 92 88
 Freigutstrasse 16, 8027 Zurigo
 www.pke.ch, fax 044 287 92 89